



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Beppe Fenoglio, nel centenario della nascita





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 1° marzo 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Beppe Fenoglio, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: tre;

tiratura: trecentomila esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce una figura a mezzo busto di Beppe Fenoglio su cui compaiono una serie di parole e neologismi fenogliani.

Completano il francobollo le legende “BEPPE FENOGLIO” e “PARTIGIANO E SCRITTORE”, le date “1922 – 1963”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto: a cura del Centro Studi Beppe Fenoglio – Alba e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 1° marzo 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Beppe Fenoglio è oggi considerato uno degli scrittori italiani più originali ed importanti del Novecento. Nasce ad Alba (CN) il 1° marzo 1922, da Amilcare, macellaio con bottega nella centrale Piazza Rossetti, e Margherita Faccenda.

Trascorre l'infanzia tra le vie del centro storico di Alba e, d'estate, sulle colline dell'Alta Langa. Studia non scontatamente al Ginnasio-Liceo di Alba, dove scopre tra l'altro la lingua e la letteratura inglese, nella cui tradizione trova modelli che oppone precocemente alla mentalità piccolo-borghese della sua città e alla propaganda fascista.

Nel 1943, studente di Lettere presso l'Università di Torino, viene chiamato alle armi. L'8 settembre lo coglie a Roma, alla scuola per Allievi Ufficiali: sbandato, riesce avventurosamente a raggiungere casa. Tra il 1944 e il 1945 si unisce alle formazioni partigiane sulle Langhe e partecipa alla lotta di liberazione. Nel dopoguerra, lascia gli studi universitari e accetta un impiego in una ditta vinicola.

Nel 1952 pubblica da Einaudi la raccolta di racconti *I ventitre giorni della città di Alba*, quindi il romanzo breve *La malora* (1954); nel 1959 esce il romanzo *Primavera di bellezza* (Garzanti), in cui compare lo studente-partigiano Johnny. Nel 1960 si sposa con Luciana Bombardi; sua figlia Margherita nascerà l'anno successivo. Muore il 18 febbraio 1963, per un cancro ai bronchi.

Il suo definitivo riconoscimento è postumo: nel 1963 esce la raccolta *Un giorno di fuoco*, con il romanzo *Una questione privata*; nel 1968, *Il partigiano Johnny*, cui seguono tra gli altri *La paga del sabato* e *Appunti partigiani 1944-45*. Oggi alle sue opere – entrate nelle collane scolastiche e continuamente ristampate – sono ispirati film, adattamenti teatrali, progetti musicali, a significare una vitalità straordinaria, uno stile slegato da stagioni e movimenti e la conferma di quello statuto di «scrittore civile» che il suo insegnante ed amico Pietro Chiodi seppe bene individuare.

Riccardo Corino

Presidente Centro Studi Beppe Fenoglio - Alba

